

I Social Media nei contesti di apprendimento formale e informale

Stefania Manca

Istituto per le Tecnologie Didattiche

Consiglio Nazionale delle Ricerche

stefania.manca@itd.cnr.it

PNSD 2016 - Cagliari, 22 Settembre 2016

Il Web 2.0



Condividi

Partecipa

Collabora/Crea



I Social Media possono essere un potente volano per la trasformazione delle pratiche di insegnamento e apprendimento in senso **aperto**, **interattivo** e **sociale**.

Tre declinazioni possibili


- 1. Educare ai social media:** l'attenzione è posta sui social media come oggetto d'apprendimento nell'ottica di promuovere nel soggetto capacità critiche di uso consapevole e creativo.
- 2. Apprendere con i social media:** l'interesse cade sull'individuazione delle potenzialità dei social media per l'apprendimento, tenendo conto da un lato delle loro peculiari caratteristiche e dall'altro delle coordinate teorico-pedagogiche utili per identificarle.
- 3. Formarsi con i social media:** tutte quelle forme di apprendimento informale che possono generarsi dall'esperienza stessa dei social media e, in particolare, i potenziali benefici legati all'appartenenza a gruppi informali d'interesse, specie nel campo dello sviluppo professionale e del *lifelong learning*.



Educare ai social media

La diffusione dei social media ha rinvigorito il dibattito su alcuni aspetti chiave che caratterizzano il nostro essere e interagire nei social media, generando nuove sfide per chi si occupa di media ed educazione.

- Come gestire la propria **identità** in questi ambienti?
- In che modo coniugare le esigenze di visibilità, che in alcuni casi – si pensi, ad esempio, ai social network professionali – possono essere di rilevante importanza, con il bisogno di tutelare la **privacy** e la **sicurezza**?
- Fino a che punto possiamo fidarci dell'autenticità delle informazioni che gli utenti condividono online? Vi sono indizi che possono corroborare le nostre credenze e la nostra **fiducia** negli altri?
- Come si riconfigurano le **relazioni** e gli affetti in ambienti saldamente ancorati all'idea di “essere sempre connessi”?



Social media e apprendimento formale: un paradosso

Le potenzialità che i Social Media offrono per l'apprendimento formale, per la scuola e per l'istruzione superiore rappresentano paradossalmente anche le maggiori criticità:

l'ibridazione tra spazi e tempi della scuola e dello studio e spazi e tempi dello svago e del gioco, del tempo libero e della socialità



E' importante...

Essere consapevoli delle pedagogie implicite che informano il modo in cui le attività di apprendimento e i ruoli sono concepiti all'interno del contesto scolastico/universitario





Le *affordances* pedagogiche dei social media tra apprendimento formale e *edutainment*

- ▶ Apprendimento sociale, attività collaborative, costruzione della comunità di apprendimento
- ▶ Ibridazione di expertise diverse e partecipazione periferica legittimata
- ▶ Condivisione di risorse e di materiali originali
- ▶ Ampliamento dei contesti di apprendimento



Formale e informale

- ▶ Uso formale in contesti formali di apprendimento
 - ▶ Uso informale in contesti formali di apprendimento
 - ▶ Uso in contesti di apprendimento informale
- 



Le principali criticità per l'apprendimento formale

- ❖ Carenza di buone pratiche
- ❖ Mancanza di strategie di valutazione adeguate
- ❖ Mancanza di funzionalità specifiche per l'apprendimento formale
- ❖ L'attività didattica nei SM come attività volontaria o obbligatoria?
- ❖ Potere distraente e incidenza sul rendimento scolastico/accademico
- ❖ Erosione dei ruoli docente/studente e ridefinizione delle identità professionali



Social networking skills

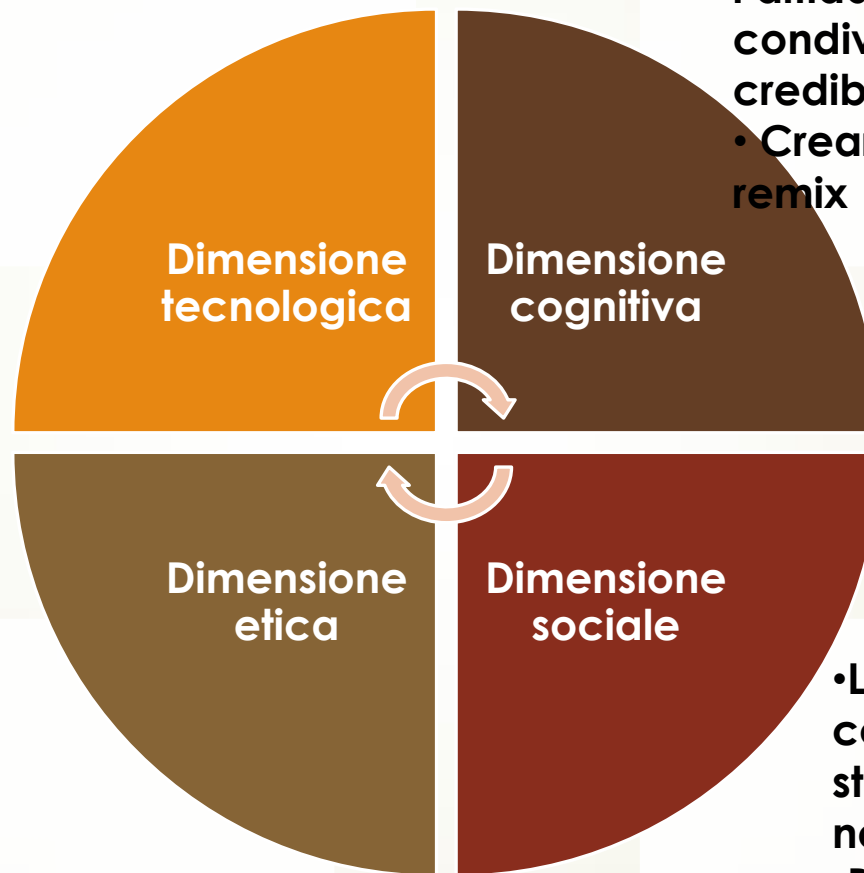
Aiutare le persone a trovare un equilibrio accettabile tra rischi e opportunità rimane, sul piano educativo, una strada fondamentale

Emerge la necessità di lavorare sulla individuazione di competenze di social networking capaci di mettere gli individui nelle condizioni di gestire al meglio la ricerca di un equilibrio funzionale al conseguimento dei benefici e al contenimento delle criticità offerte da questi nuovi ambienti digitali

Social media: quali *skills*?

- Comprensione della grammatica del dispositivo
- Capacità di valutarne il potenziale per la soluzione di problemi vicini alla vita reale

- Tutelare la propria privacy, tenendo conto della dinamicità di questo concetto
- Comportarsi in modo adeguato e nel rispetto degli altri




- Decodificare e valutare l'affidabilità delle informazioni condivise nei social media e la credibilità delle fonti
- Creare contenuti attraverso il remix

- Lavorare in modo collaborativo attraverso gli strumenti di social networking
- Partecipare attivamente a reti di interesse



Social Media e sviluppo professionale



Maggiore accesso alle informazioni, supporto informativo più efficace, condivisione continua di pratiche, discussione e soluzione di casi rinviano insieme a una serie di bisogni professionali che possono trovare soddisfazione proprio nei social media



Potenzialità dei gruppi di insegnanti

- ❖ Costruzione e negoziazione dell'identità professionale
- ❖ Condivisione delle pratiche e delle esperienze didattiche, confronto metodologico e sulle pedagogie implicite
- ❖ *Mentoring* continuo per i docenti novizi e confronto con risorse esterne per supporto tra pari
- ❖ Supporto emotivo e socio-relazionale rispetto alle problematiche relative al vissuto professionale
- ❖ Contaminazione tra reale e virtuale come fattore di innesco per nuove iniziative



Criticità dei gruppi di insegnanti

- ❖ Erosione dei confini tra identità personale e professionale, con conseguente difficoltà di gestione delle identità
- ❖ Possibile controllo da parte dei superiori di quanto viene reso pubblico nel social network con conseguenze imprevedibili sul piano amministrativo
- ❖ Livelli relativamente bassi di adozione di tecnologie come i social network
- ❖ Livelli bassi di capacità d'uso dei social network

Riferimenti bibliografici

Manca, S., & Ranieri, M. (2013). Is it a tool suitable for learning? A critical review of the literature on Facebook as a technology-enhanced learning environment. *Journal of Computer Assisted Learning*, 29(6), 487–504.

Manca, S., & Ranieri, M. (2015). Implications of social network sites for teaching and learning. Where we are and where we want to go. *Education and Information Technologies*.

Manca, S., & Ranieri, M. (2016). Facebook and the others. Potentials and obstacles of Social Media for teaching in higher education. *Computers & Education*, 95, 216-230.

Manca, S., & Ranieri, M. (2016). Is Facebook still a suitable technology-enhanced learning environment? An updated critical review of the literature from 2012 to 2015. *Journal of Computer Assisted Learning*.

Manca, S., & Ranieri, M. (2016). “Yes for sharing, no for teaching!”: Social Media in academic practices. *The Internet and Higher Education*, 29, 63-74.

Ranieri, M., & Manca, S. (2013). *I social network nell'educazione. Basi teoriche, modelli applicativi e linee guida*. Trento: Erickson.

Ranieri, M., & Manca, S. (2013). Reti professionali di insegnanti su Facebook: studio di un caso. *Form@Re - Open Journal Per La Formazione In Rete*, 13(1), 44-54.

Ranieri, M., & Manca, S. (2014). Social network e dimensioni educative. *Bricks*, 4(4), 11-19.

Ranieri, M., Manca, S., & Fini, A. (2012). Promuovere comunità professionali di insegnanti e professionisti attraverso i siti di Social Network. *TD – Tecnologie Didattiche*, 20(1), 24-30.



Grazie!

Stefania Manca

stefania.manca@itd.cnr.it